

1. IDENTIFICAZIONE PRODOTTO E SOCIETA'

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO SODIO FOSFATO DISODICO ANIDRO E339

IDENTIFICAZIONE FABBRICANTE Diversi.

DISTRIBUTORE/IMPORTATORE

Andrea gallo di Luigi Srl

CHIAMATE URGENTI TEL. 0106502941

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

PERICOLI PER LA SALUTE UMANA: Il prodotto è stato classificato come non pericoloso ai sensi

del Regolamento CE n. 1272/2008 e secondo le Direttive

CE 67/548/CEE o 1999/45/CE.

ALTRI PERICOLI Questo prodotto non contiene componenti considerati sia

persistenti, bioaccumolabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumolabili (vPvB) a concentrazioni

di 0,1% o superiori.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUL PRODOTTO

DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA Idrogenoortofosfato di disodio.

N° CAS 7558-79-4 EINECS 231-448-7

ALTRE INFORMAZIONI Non presenta ingredienti pericolosi.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante. Per un avviso da specialisti, i medici devono contattare il

Centro sull'Informazione sui veleni.

INALAZIONE Portare all'aria aperta. In caso di persistenza dei disturbi

consultare un medico.

PELLE Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe

contaminate. lavare con molta acqua. In caso di persistenza

dei disturbi consultare un medico.

OCCHI Come precauzione sciacquare gli occhi con acqua.

Proteggere l'occhio illeso. Sciacquare tenendo l'occhio ben

spalancato. Qualora persista irritazione agli occhi,

consultare un medico.

INGESTIONE Non somministrare alcunchè a persone svenute. In caso di

persistenza dei disturbi consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

MEZZI ESTINGUENTI APPROPRIATI Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione

locale e con l'ambiente circostante.

PERICOLI CONTRO L'INCENDIO Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere

o propagare il fuoco.

Pagina 1 di 4 Rev 02 del 09/03/2015

RACCOMANDAZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE Se necessario indossare un respiratore autonomo per

spegnere l'incendio.

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

PRECAUZIONI INDIVIDUALI Usare i dispositivi di protezione individuali. Prevedere una

ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di

sicurezza.

PRECAUZIONI AMBIENTALI Le autorità locali devono essere informate se le perdite non

possono essere circoscritte. Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente.

METODI DI PULIZIA Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e

chiusi per lo smaltimento. Pulire accuratamente i suoli e altri

oggetti contaminati osservando le regolamentazioni

sull'ambiente.

PARAMETRI DI CONTROLLO Non contiene sostanze con valore limite di esposizione

professionale.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

MANIPOLAZIONE Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Vedere

sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

Adottare normali misure di prevenzione antincendio. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

STOCCAGGIO Conservare nel contenitore originale chiuso. Tenere in un

luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

Non vi sono prodotti incompatibili da menzionare

specificatamente.

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE Sono preferibili misure tecniche di prevenzione come

ventilazione o aspirazione meccanica sul luogo di utilizzo e

stoccaggio.

EQUIPAGGIAMENTO PROTETTIVO:

PROTEZIONE RESPIRATORIA Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione

per le vie respiratorie.

PROTEZIONE DELLE MANI Guanti in alcool polivinilico o gomma nitrile butile. L'idoneità

per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso

con i produttori dei guanti di protezione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali di protezione con schermi laterali.

PROTEZIONE DELLA PELLE Abiti protettivi a tenuta di polvere.

Pagina 2 di 4 Rev 02 del 09/03/2015

MISURE DI IGIENE Non respirare le polveri.

Lavarsi le mani prima delle pause e dopo aver terminato il

lavoro.

Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

 ASPETTO
 Polvere

 COLORE
 Bianco

 ODORE
 Inodore

 pH (10 g/l)
 8,8 - 9,4

PUNTO/INTERVALLO DI FUSIONE > 450°C (BPL: si)
DENSITA' APPARENTE (20°c) 550 - 1000 Kg/m3
IDROSOLUBILITA' 40 g/l a 20°C
PUNTO DI INFIAMMABILITA' Non applicabile.

INFIAMMABILITA' (solidi, gas)

Non si prevede la formazione di miscele esplosive di polveri

e aria.

PROPRIETA' ESPLOSIVE Informazioni sulla regolamentazione: Non esplosivo.

Regolamenti per il trasporto nazionale: Non esplosivo.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è chimicamente stabile.

Non si conosce nessuna reazione pericolosa, in merito alla reattività, se usato in condizioni normali.

REAZIONI PERICOLOSE Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in

condizioni normali.

CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

SOSTANZE INCOMPATIBILI Non conosciuti.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI Non conosciuti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI

OCULARI GRAVI

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O

CUTANEA

MUTAGENICITA' CELLULE GERMINALI

ULTERIORI INFORMAZIONI

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile.

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Pagina 3 di 4 Rev 02 del 09/ 03/ 2015



ECOTOSSICITA'

PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

BIOACCUMULO

MOBILITA'

VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

Nessun dato disponibile.

Nessun dato disponibile.

Nessun dato disponibile.

Il prodotto non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumolabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumolabili (vPvB) a concentrazioni di 0,1% o superiori.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato. Eliminare i rifiuti in un impianto regolamentare per l'eliminazione dei rifiuti.

Svuotare i contenitori residui. Smaltire come prodotto inutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è regolamentato come merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali, su strada e rotaia, per via marittima e aerea.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

SEVESO II: non applicabile.

2012/18/UE: non apllicabile

D.Lgs n. 52/1997 e successive modifiche.

D.Lgs n. 65/2003 e successive modifiche.

D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche.

D.Lgs n. 123/2007 e successive modifiche.

D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche.

D.Lgs n. 21/2009 e successive modifiche.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze sotto l'aspetto della sicurezza e non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche. Il destinatario del prodotto deve osservare sotto la propria responsabilità le vigenti leggi e disposizioni.

Pagina 4 di 4 Rev 02 del 09/03/2015